

Il ministero apre la corsa all'abilitazione. Niente ammissione per chi ha 360 gg di servizio

Tempi stretti per i prof di musica

Entro il 20 novembre le domande di ammissione ai corsi

DI ANTIMO DI GERONIMO

I docenti precari di strumento musicale, sprovvisti di abilitazione, che intendono partecipare ai corsi per conseguire l'abilitazione all'insegnamento, hanno tempo fino al 20 novembre prossimo per presentare le domande. I corsi sono riservati ai precari che hanno prestato servizio sullo strumento per almeno 360 giorni, di cui almeno 180 giorni dopo il 6 giugno 2004 fino alla data del 17 ottobre 2007. Lo prevede una nota emanata dal ministero della pubblica istruzione il 2 novembre scorso (prot. 20974).

Il termine del 17 ottobre, che coincide con la pubblicazione del decreto istitutivo dei corsi (137/2007) in *Gazzetta Ufficiale*, delimita il periodo entro il quale è possibile far valere i 180 giorni, necessari ad impedire che l'accesso al corso riservato possa essere esteso anche a docenti che hanno abbandonato da tempo l'insegnamento di questa disciplina.

Questo corso abilitante, infatti, prevede un'abbreviazione dei tempi di formazione da due a un anno, con conseguente riconoscimento in partenza di 60 crediti. Riconoscimento che viene effettuato solo nei

confronti di coloro che hanno accumulato esperienza di insegnamento sullo strumento in tempi recenti. Niente esami di ammissione. Tutti gli altri potranno frequentare, invece, il corso normale, che ha la durata di due anni e che prevede un esame di ammissione, che si terrà in tutti gli istituti di alta cultura il 10 dicembre prossimo. Esami di ammissione che, in-



ce, non è previsto per coloro che potranno vantare il possesso del requisito di servizio dei 360

Nasce la consulta nazionale degli studenti

Nasce il Consiglio nazionale dei presidenti delle consulte provinciali degli studenti. Mentre la durata in carica degli organismi di supporto organizzativo e di consulenza tecnico-scientifica per l'integrazione dell'offerta formativa delle scuole superiori sarà raddoppiata da uno a due anni. Queste le principali novità contenute nel regolamento che modifica la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche (dpr n. 567/1996). Il provvedimento, approvato in via definitiva dal consiglio dei ministri il 30 ottobre e ora in attesa di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*, istituisce un organismo nazionale di coordinamento delle consulte che opererà a stretto contatto con il ministero dell'istruzione per coordinare l'attività degli "filiali" territoriali e promuovere, tra l'altro, l'ideazione e la realizzazione

di attività progettuali destinate a completare l'iter formativo degli studenti nonché indagini conoscitive sulla condizione studentesca. Il consiglio sarà composto da tutti i presidenti eletti nelle consulte provinciali e potrà anche elaborare proposte e indicazioni sul funzionamento del sistema di partecipazione e di rappresentanza degli studenti nella programmazione delle attività didattiche integrative.

Il decreto raddoppia poi la durata in carica delle consulte provinciali che non sono state sino ad ora, di fatto, messe in condizione di operare proprio per l'eccessiva brevità dell'iter concesso dal regolamento istitutivo. Spesso, infatti, la nomina delle consulte coincide con la fine dell'anno scolastico e l'effettiva conclusione del mandato.

Marco Gasparini

giorni nei termini specificati nel decreto. Per accedere al corso abilitante riservato, oltre al requisito di servizio, è necessario possedere anche un diploma di conservatorio o istituto musicale pareggiato, congiunto al diploma di istruzione secondaria di II grado.

I corsi saranno attivati presso i conservatori e gli istituti pareggiati e saranno rivolti a un numero di corsisti non superiore a 50. Per

far fronte alle richieste degli aventi titolo, però, gli istituti di alta cultura potranno anche consorzarsi, in modo tale da deviare i soggetti in eccedenza su altri conservatori.

Gli aventi titolo a partecipare ai corsi riservati dovranno presentare le domande alle direzioni generali degli uffici scolastici regionali, che provvederanno a certificare il diritto di partecipazione degli interessati unitamente alla trasmissione ai conservatori.

Le domande dovranno essere redatte utilizzando il modulo

allegato alla nota. I corsi avranno inizio nel mese di dicembre e termineranno entro giugno 2008.

La nota ministeriale prevede che sarà cura delle direzioni scolastiche regionali verificare il possesso dei titoli di studio e di servizio, controllando a campione la veridicità di quanto dichiarato dagli interessati. «A tal fine», si legge nella nota, «gli aventi titolo dovranno tempestivamente farsi rilasciare dalle competenti istituzioni scolastiche i certificati di servizio relativi al periodo di riferimento».